

Rassegna del 13/06/2016

ENAV

11/06/16	Corriere della Sera	44 Enav, via libera del governo alla vendita in Borsa del 49% Quotazione attesa in un mese	<i>d. pol.</i>	2
11/06/16	Repubblica	30 Ok del Consiglio dei ministri Enav in Borsa dal 19 luglio	...	3
11/06/16	Italia Oggi	25 Enav, il governo approva l'Ipo	...	4
11/06/16	Giornale	19 Enav, ok del governo alla vendita del 49%	<i>Camera Maddalena</i>	5
11/06/16	Milano Finanza	5 Governo: ok all'Ipo Enav	...	6
11/06/16	Mattino	12 Enav, via libera alla quotazione: il debutto in Borsa entro metà luglio	...	7

ENAV

Privatizzazioni

Enav, via libera del governo
alla vendita in Borsa del 49%
Quotazione attesa in un mese

(d. pol.) L'**Enav** ha incassato ieri il via libera del Consiglio dei ministri alla quotazione fino al 49% del capitale, interamente detenuto dal ministero dell'Economia. La società del controllo aereo che sorveglia 1,6 milioni di aerei in 42 scali italiani ha così superato l'ultimo passaggio in vista della privatizzazione che avverrà, appunto, con un'offerta pubblica di vendita in Borsa. L'ok del governo era indispensabile anche perché l'**Enav** presidia interessi strategici per lo Stato. La macchina della quotazione parte da tutti gli effetti. Entro giugno è atteso il nulla osta di Consob al prospetto, poi inizierà il road show, guidato dall'amministratore delegato **Roberta Neri** (foto), affiancata da Credit Suisse, Mediobanca e Barclays (le ricerche saranno pubblicate il 20 giugno, in base al calendario). È ipotizzabile che la raccolta di ordini, che ha come riferimento gli investitori istituzionali (ma è attesa una tranche retail), inizi il 4 luglio, per superare la volatilità dopo il referendum inglese sulla Brexit. **Enav** ha un business basato su tariffe previste, con regolari flussi di cassa.



© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA QUOTAZIONE

Ok del Consiglio dei ministri Enav in Borsa dal 19 luglio

MILANO. Via libera della presidenza del Consiglio e del Cdm alla quotazione di **Enav** fino al 49% del capitale. La società, che dovrebbe sbarcare a Piazza Affari a metà luglio, dovrà pertanto individuare strumenti di governance a tutela dell'integrità delle informazioni sul traffico aereo, con l'adozione di misure per «disciplinare l'obbligo di riservatezza». Come per le altre privatizzazioni, sarà fissato un limite ai diritti di voto - onde evitare incursioni ostili - mentre stando ai calendari di Borsa, il road show dovrebbe partire il 4 luglio, per debuttare sul mercato il prossimo 19 luglio.

6 RIPRODUZIONE RISERVATA



Roberta Neri (Enav)



Va in borsa fino al 49% del capitale

Enav, il governo approva l'Ipo

La presidenza del consiglio ha svolto l'istruttoria prevista dalle norme vigenti per l'eventuale esercizio del potere di veto e ha concluso che non sussistono controindicazioni all'operazione di quotazione in borsa dell'**Enav**, con riguardo alla tutela degli interessi strategici dello stato, imponendo specifiche prescrizioni.

Il consiglio dei ministri ha quindi deliberato di acconsentire allo sbarco a piazza Affari, prescrivendo alla società guidata dall'a.d. **Roberta Neri** di individuare strumenti di governance a tutela dell'integrità delle informazioni, con l'adozione di misure finalizzate a disciplinare l'obbligo di riservatezza per tutelare l'accesso e la confidenzialità dei dati sensibili ai fini della sicurezza dello stato. Tali misure dovranno essere sottoposte alla preventiva approvazione da parte dell'Autorità nazionale per la sicurezza.

Enav ha notificato al governo la delibera del consiglio di amministrazione con la quale è stato approvato il progetto di quotazione sul mercato telematico azionario, finalizzato alla vendita di una quota di minoranza del pacchetto detenuto dal ministero dell'economia fino a un massimo del 49% del capitale sociale, attraverso il ricorso a un'offerta pubblica di vendita. Quanto ai potenziali investitori, Neri ha spiegato che si punta prevalentemente agli istituzionali, come i grandi fondi, ma ci sarà anche una quota destinata al mercato retail.

—© Riproduzione riservata—



Roberta Neri



PRIVATIZZAZIONI

Enav, ok del governo alla vendita del 49%

Atteso un incasso fino a 900 milioni. Quotazione prevista ai primi di luglio

Maddalena Camera

■ Via libera dal governo alla vendita fino al 49% di Enav, oggi interamente controllata dal ministero dell'Economia, che quindi approderà in Borsa. La società dovrà, però, individuare strumenti di governance «a tutela dell'integrità delle informazioni», con l'adozione di misure tese a «disciplinare l'obbligo di riservatezza per tutelare l'accesso e la confidenzialità dei dati sensibili ai fini della sicurezza dello Stato». Un provvedimento necessario in quanto Enav è la società del controllo aereo che ogni anno sorveglia 1,6 milioni di voli in transito in Italia in 41 aeroporti, tra civili e militari.

L'azienda guidata dall'amministratore delegato Roberta Neri rimpolpa il carnet delle privatizzazioni volute dal governo Renzi: l'incasso stimato per il Tesoro potrebbe essere di 900 milioni. Enav che è stata valutata tra 1,8 e 2 miliardi, macina ricavi annui intorno a 850 milioni e utili per 40 milioni. Numeri che l'ad Neri ha illustrato ai grandi fondi candidati a investire in quello che sarà l'unico service provider quotato.

L'Ipo avverrà attraverso la vendita di azioni, con una tranche riservata ai dipendenti, nell'ambito di un collocamento per investitori istituzionali italiani ed esteri previsto nelle prime due settimane di luglio.

Enav sarà anche la più grande privatizzazione del 2016, visto che lo sbarco in Borsa delle Ferrovie dello Stato è stata rimandata al prossimo anno.

Il mercato ora guarda ai due «precedenti» nel settore del controllo aereo: NavCanada e l'inglese Nats hanno parzialmente aperto il capitale agli investitori istituzionali, ma non attraverso la Borsa. L'Ipo della società italiana per il controllo aereo rientra in quelle privatizzazioni che l'Europa chiede da tempo. Il tassello dell'Enav si aggiunge peraltro alla campagna di cessioni avviata dall'esecutivo, che a inizio giugno ha dato il via libera anche alla vendita in Borsa della seconda tranche delle Poste: il 29,7% del capitale, per un importo prossimo ai 3 miliardi di euro, ancora in mano al Tesoro dopo la cessione del 35% alla Cassa depositi e prestiti.

Quella di Enav è la terza privatizzazione nel giro di un paio di anni. La prima è stata quella di Fincantieri che ha reso «solo» 350 milioni di euro. L'Ipo è stata fatta al prezzo di 0,78 euro mentre oggi l'azione vale meno della metà: 0,36 euro. Solo nell'ultimo anno il titolo ha lasciato sul terreno il 49 per cento. È andata meglio la quotazione di Poste Italiane che ha fruttato 3,1 miliardi di euro. Il collocamento è stato fatto a 6,75 euro, mentre ora l'azione vale 6,85 euro.



IL TESORO POTRÀ CEDERE FINO AL 49% DEL CAPITALE DELL'ENTE

Governo: ok all'ipo **Enav**

Via libera del Consiglio dei ministri alla quotazione a Piazza Affari di **Enav** (Ente Nazionale Assistenza al Volo). Il ministero dell'Economia attualmente controlla il 100% dell'ente e cederà una quota di minoranza fino a un massimo del 49% attraverso un'offerta pubblica. Il Cdm ha prescritto alla società di individuare strumenti di governance per tutelare la sicurezza nazionale. Tali misure saranno approvate dall'Autorità nazionale per la sicurezza. Lunedì 13 partirà il roadshow tra gli investitori, mentre il debutto a Piazza Affari è atteso intorno a metà di luglio. La prima data utile per avviare il collocamento è il 4 luglio e le negoziazioni potrebbero prendere il via il 19 del mese. Il collocamento delle azioni avverrà prevalentemente presso investitori istituzionali; ci sarà comunque una quota retail, in linea con le recenti operazioni, e una quota verrà riservata anche ai dipendenti **Enav**.



Enav, via libera alla quotazione: il debutto in Borsa entro metà luglio

*Il ministero dell'Economia
potrà cedere fino al 49 per cento
della sua partecipazione*

